La crisi degli alloggi

Legge sulla casa vantaggi e limiti

"Non ha poteri taumaturgici — spiega Enrico Massara, presidente dell'Icap di Novara — ma, se sarà convenientemente appoggiata, porterà un impulso a tutto il settore"

(Nostro servizio particolare)
Novara, 26 agosto.

La nuova legge sulla casa, la tanto discussa «865», porterà un deciso impulso all'edilizia pubblica? Abbiamo rivolto questa domanda al presidente dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Novara, maestro Enrico Massara.

«Con la nuova politica della casa — ha risposto — si sono posti alcuni obiettivi che meritano di essere subito precisati: stretta connessione fra insediamenti produttivi e insediamenti residenziali; espropriazione delle aree di pubblica utilità, con l'eliminazione della speculazione fondiaria; intervento della Regione, in collaborazione con gli enti locali, in materia di programmazione e di localizzazione con la partecipazione diretta degli utenti alla gestione del patrimonio edilizio; competenza e responsabilità degli enti locali in materia urbanistica; potenziamento e continuità dell'intervento pubblico in materia di finanziamento; snellimento delle procedure (finanziamenti, progettazioni, appalti); unificazione delle norme per l'assegnazione e la revoca, per la determinazione e la revisione dei canoni di locazione e delle quote di riscatto; scioglimento degli enti pubblici edilizi, fatta eccezione degli Icap ristrutturati; attuazione dei programmi, approvati dalle Regioni, attraverso gli Icap e i loro consorzi, così come attraverso le cooperative edilizie e i loro consorzi».

Visto questo grosso programma possiamo dedurre che l'intervento pubblico, fino all'approvazione della «riforma», è stato caratterizzato dall'adozione di provvidenze straordinarie, dalla mancanza di un piano di interventi programmati, dagli intoppi burocratici, da «troppe» leggi a favore di categorie diverse, da tipi di finanziamento e metodi di assegnazione distinti l'uno dall'altro, dalla numerosità degli enti di attuazione e, soprattutto, dall'assenza di una normativa che impedisse la speculazione fondiaria. Cosa ne pensa il suo istituto?

«Si era tentato di risolvere il problema edilizio — ha proseguito Enrico Massara — *dei vari meno abbienti senza tenere conto dei fenomeni di congestione, senza provvedere alle attrezzature sociali, impegnandosi insufficientemente nelle opere di urbanizzazione. Tutto ciò ha creato disordine, dispendio di mezzi finanziari e di forze, ritardi incredibili, sperequazioni nei canoni e nelle quote di riscatto, la nascita di quartieri-dormitori alle periferie dei centri urbani, scarsa difesa di un pur notevole patrimonio pubblico e, conseguentemente, si* sono manifestate acute tensioni sociali sfociate negli scioperi che hanno avuto inizio nel 1969».

Dopo aver ricordato che 37 anni di sedentarismo e un metodo ritenuto e riconosciuto errato non faciliterà l'attuazione della nuova legge anticipazione a una «più generale e incisiva riforma edilizia e urbanistica» il presidente dell'Istituto Case Popolari ha detto: «*Ogni ritardo all'attuazione della legge — ritardo che si è già verificato durante la prima fase — porterà a un maggior deterioramento della situazione, potrà vanificare gli impegni assunti e sarà preso a pretesto di "scarsa validità delle nuove norme" da chi ha tutto l'interesse che la prima "riforma sostanziale", che trova il suo centro di programmazione nella Regione e nei comuni e i centri di attuazione nelle cooperative e negli Icap, venga sottoposta — ancor prima della prova — a una profonda revisione*».

In altre parole, obiettiamo, il concetto più qualificante è quello riferentesi alla «casa come servizio sociale», vale a dire: integrazione dell'alloggio con tutte le attrezzature civili, etc.

«*Certamente* — ha risposto Massara — *e va inoltre rilevato che la "865" non intende dettare norme soltanto per le costruzioni future ma anche per le costruzioni e i quartieri che già esistono e delle cui "condizioni" si è diffusamnte (e anche in termini drammatici) parlato in questi ultimi anni. La "865" non avrà certamente proprietà taumaturgiche tali da eliminare subito i mali esistenti nel settore dell'edilizia abitativa ma è certo che, se sarà appoggiata convenientemente la nuova legge sulla casa porterà un indubbio impulso a tutto il settore*».

Per quanto riguarda la nostra provincia oltre ai maggiori finanziamenti, all'eliminazione delle lungaggini burocratiche, a una maggiore prontezza nell'accoglimento delle istanze degli assessorati, cosa porterà la legge?

«*Dalla verifica dei primi 10 mesi non c'è dubbio* — ha precisato il presidente dell'Icap novarese — *che si rilevi, ad evidenti ritardi. In questo periodo si sono rese più chiare l'applicabilità di alcune norme, soprattutto quelle riguardanti la procedura e l'ambito di operatività dell'articolo 9 (espropriazione). Gli uffici tecnici erariali hanno determinato i valori dei terreni e li hanno trasmessi alle rispettive regioni le quali hanno la possibilità di indicare la misura dell'indennizzo; è stato effettuato la "ripartizione totale dei fondi" (per il Piemonte 63 miliardi 555 milioni 286 mila)*».

L. I.

Shopping a Pallanza

Verbania. Due graziose turiste mentre fanno acquisti nel una delle bancarelle del mercato di Pallanza (Foto Basso)

I lanci "clou„ dei festeggiamenti per San Vito a Omegna

Sul lungolago, con il fiato sospeso a vedere il volo dei paracadutisti

Entusiasmo per l'esibizione del gruppo acrobatico di Vergiate - La discesa più spettacolare: 2 giovani si sono buttati atterrando su un "bersaglio" a pochi metri dal palco delle autorità - La pattuglia è stata premiata dal sindaco Maulini

(Dal nostro inviato speciale)
Omegna, 26 agosto.

I festeggiamenti per San Vito hanno avuto oggi il loro «clou» in una manifestazione di paracadutismo acrobatico che ha richiamato in riva al lago migliaia di persone. E' stato uno spettacolo entusiasmante, soprattutto per gli ultimi due lanci effettuati in quota e con caduta su un bersaglio grande quanto un fazzoletto in mezzo a condomini di sei-sette piani. Sino all'ultimo la folla è rimasta con il fiato sospeso, poi è scoppiata in fragorosi applausi stringendosi attorno ai due valorosi «parà»: Dino Spinelli e Umberto Uboldi.

L'esibizione è cominciata poco dopo le 15 con il lancio di Adriana Gobis, di 20 anni, una bella ragazza dalla lunga capigliatura bruna che è un po' la «mascotte» del gruppo acrobatico di Vergiate. Si è buttata nel vuoto dal piccolo monomotore da una quota di 800 metri. L'ombrellone «vincolato» si è subito aperto e dopo pochi minuti la giovane, che era al suo quarantesimo lancio, è finita nelle acque del lago a cento metri dalla casa dei cigni. Una motobarca l'ha subito raccolta e trasportata alla «Canottieri», dove ha ricevuto i primi applausi e tanti complimenti.

Dal cielo, intanto, capaci ai loro variopinti paracadute, scendevano in serie altri tre colleghi di Adriana. Mentre l'aereo tornava a Vergiate per prendere a bordo altri paracadutisti, i primi quattro, tutti giovanissimi, vestiti in tuta bagnata e i pesanti scarponi da lancio, venivano portati sul palco delle autorità dove erano, tra gli altri, l'assessore regionale Borando e il sindaco onorevole Maulini. Ricevute le felicitazioni, i quattro «parà» si sono esibiti in un fuori programma. Ne ha fatto le spese Adriana, la «mascotte»: sollevata di peso dai compagni è stata portata in riva al lago e buttata in acqua vestita. Il suo secondo tuffo in mezz'ora.

Al secondo passaggio del monoplano si sono lanciati due paracadutisti che hanno aperto il loro «ombrellone» a comando ritardato, dopo una caduta libera di una decina di secondi. Si è visto così dei due manovrare le funi orientando la discesa tanto da cadere in acqua a non più di due metri dalla riva. Non è stato necessario l'intervento dei motoscafi addetti al recupero. Trascinandosi il paracadute, ha raggiunto con i propri mezzi la terra. Ancora più spettacolare è stato il lancio a due che è seguito. Non appena nel vuoto, i «parà» hanno acceso le torce fumogene e la folla ne ha seguito il volo prima dell'apertura comandata, trattenendo il fiato.

E' seguito un lungo intervallo, ma l'attesa è stata premiata perché i lanci di Uboldi e Spinelli sono risultati i più spettacolari. L'aereo è salito in quota: mille e più metri. Nel cielo era soltanto un punto nero dal quale sono stati visti staccarsi due puntini ancora più piccoli e venire giù a rotta di collo seguiti da una scia luminosa. Poi l'apertura dei variopinti paracadute e la lenta discesa. A poche centinaia di metri dal suolo sembrava dovessero finire sul campanile. Uboldi e Spinelli tiravano furiosamente ora l'una ora l'altra fune del loro paracadute che è stato visto sbandare, infilarsi tra i due grossi condomini e piombare sulla «X» disegnata a non più di dieci metri dal palco delle autorità.

«No, non è possibile una cosa simile — commentava la gente —; più che bravi sono dei mostri. *L'entusiasmo si è scatenato. I due «parà» non hanno mancato fatto in tempo a slacciarsi le cinture che già erano sulle spalle di dieci-dodici persone che li portavano in trionfo. Sul palco, le autorità hanno consegnato alla pattuglia acrobatica di Vergiate una targa ricordo e a ciascun componente una artistica medaglia.*

Ancora non s'era spento l'entusiasmo per questa manifestazione che gli altoparlanti invitavano la folla ad accogliere la banda di Abbiategrasso che faceva il suo coreografico ingresso in Omegna. Appena il tempo per il prranzo e poi di nuovo tutti in piazza per seguire lo spettacolo pirotecnico.

Piero Barbè

Omegna. Il paracadutista Uboldi, del gruppo acrobatico di Vergiate, incerto atterra in piazza (Foto Giovetti)

I genitori sono angosciati, temono una disgrazia

Una commessa sedicenne di Domodossola è scomparsa da casa già da cinque giorni

Prima di sparire la ragazza aveva trascorso un periodo di ferie in montagna e lunedì scorso si era presentata regolarmente al lavoro - E' la seconda volta, in poco tempo, che si allontana

Luisa Bucchi De Giuli

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 26 agosto.

Una ragazza di 16 anni, Luisa Bucchi De Giuli, abitante a Domodossola in via De Raimondi 5, è scomparsa martedì mattina senza lasciare alcuna traccia di sé. I genitori, allarmati, hanno avvertito i carabinieri che hanno diramato telegrammi per le ricerche della giovane che sino ad oggi non hanno avuto esito.

I familiari, che da cinque giorni non hanno più ricevuto notizie dalla giovane, cominciano a temere una disgrazia. Prima di sparire, la ragazza aveva trascorso un periodo di ferie in una località di montagna. Era rientrata a casa sabato scorso. Domenica, si era recata a far visita alla nonna che risiede in valle Anzasca e lunedì si è presentata regolarmente al lavoro. La ragazza è infatti occupata come commessa in una lavanderia di via Binda.

Le compagne di lavoro hanno detto ai carabinieri di non avere notato nulla di anormale nel suo comportamento durante la giornata. «*Era* abbastanza *allegra* — hanno detto — *e ci ha raccontato alcuni episodi delle sue vacanze*». La De Giuli ha trascorso la sera di lunedì a casa e martedì mattina è uscita di casa abbastanza presto per recarsi nuovamente al lavoro. Alla titolare di via Binda non si è mai presentata, né l'hanno vista nei giorni successivi.

I carabinieri hanno svolto indagini per sapere se in questi giorni la ragazza si sia fatta viva con qualche amica, ma non è stato trovato alcun indizio. I genitori non sanno spiegarsi l'improvvisa sparizione della giovane. «*Non abbiamo litigato* — dicono — *e negli ultimi giorni non era stata rimproverata per nessun motivo*». Quando è uscita di casa martedì mattina la ragazza indossava un paio di pantaloni grigi e una maglietta viola. In questi ultimi tempi, si era fatta tagliare i capelli che portava un po' arricciati. Una descrizione della ragazza è stata fornita a tutti i comandi dei carabinieri e alle questure.

Già qualche mese fa la De Giuli era fuggita di casa e si era recata presso la nonna. «*Con i miei genitori* — aveva raccontato in quell'occasione ai carabinieri — *non vado d'accordo. Non ce la faccio più a vivere in casa*». La ragazza aveva poi lasciato l'abitazione della nonna e si era unita ad alcuni giovani capelloni. Quando è uscita di casa per l'ultima volta, la ragazza non aveva portato nulla con sé, ad eccezione di qualche oggettino nella borsetta.

a. v.

Verbania: otto rinvii a giudizio per una rissa

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 26 agosto

(a. c.) Il giudice istruttore del tribunale di Verbania, dottor Prattilo Hellman, ha rinviato a giudizio sotto l'accusa di rissa aggravata i fratelli Giovanni, Antonio, Clemente, Vincenzo e Mario Avoglio, rispettivamente di 47, 40, 27, 34 e 30 anni, la quarantaseienne Virginia La Marca, moglie di Giovanni Avoglio, tutti di Casoria, Giuseppe Buffoni, 25 anni, e Gian-Maria Ottolini, 26. Inoltre, Vincenzo e Giovanni Avoglio e Virginia La Marca sono accusati di lesioni aggravate nei confronti dei Buffoni, ricoverato in ospedale con una prognosi di 10 giorni, e dell'Ottolini, guarito dopo 40 giorni di degenza. Il Buffoni è anche accusato di oltraggio e pubblico ufficiale per aver offeso Vincenzo Avoglio che, pur in borghese e in licenza, era in forza in quel periodo ad un battaglione di agenti di p.s. a Firenze, e Clemente Avoglio di ingiurie nei confronti del Buffoni.

La rissa, scaturita per motivi politici, era avvenuta intorno il 26 giugno 1969 ed era maturata nel clima di tensione che si è manifestato in quel periodo a Verbania e che aveva dato luogo ad alcuni tafferugli tra neofascisti e gruppi di giovani di sinistra.

Minicanterina

Omegna. Carla Lapidari, 10 anni, unica concorrente omegnese, al concorso canoro, non ha avuto fortuna, ma si è fatta applaudire

Scarcerati 5 zingari arrestati dopo un furto

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 26 agosto.

(a. c.) Sono stati scarcerati oggi, per ordine del sostituto procuratore della Repubblica, dottor Claudio De Angelis, gli zingari Stefano Kostolovic, 32 anni, di Sassari, Dusan Josepovic 23, Sonja Levakovic, 20, di Postumia, Franca Marosi Longiaric, 18, di Foggia e Zorkari Josepovic, 17, arrestati l'11 agosto scorso presso Gravellona, dove le tre donne sarebbero penetrate nell'alloggio di Maria De Roi, a Druogno, rubando 250 mila lire. Il dottor De Angelis, ritenendo insufficienti gli indizi raccolti, ha firmato l'ordine di scarcerazione.

Ora che il progetto sembra vicino alla realizzazione

Impegno unitario a Domodossola per il nuovo scalo del Sempione

Il "comitato" si è insediato nell'aula consiliare del Comune - Una delegazione a Roma per discutere la questione

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 26 agosto.

(a. c.) Nell'aula consiliare del municipio di Domodossola si è insediato ieri ufficialmente il «Comitato per il nuovo scalo del Sempione». Del «comitato», presieduto dal sindaco dottor Giuseppe Calvi, fanno parte un rappresentante per ciascun gruppo consiliare, i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali delle ferrovie, esponenti della Camera di commercio, dell'Unione industriali dell'Alto Novarese, dell'Associazione spedizionieri e dell'Associazione frontalieri. Nella prima riunione, gli esponenti sindacali hanno illustrato i risultati della loro azione per il «grande scalo» internazionale.

«*Nel piano generale di ristrutturazione dell'azienda ferroviaria* — hanno detto — *è stata inserita la previsione di uno scalo di dimensioni europee, del costo di circa trenta miliardi, a Domodossola. Le ferrovie si sono dunque rese conto che le esigenze sostenute per anni dagli operatori economici e le autorità locali erano fondate. Adesso bisogna fare in modo che ai programmi seguano le realizzazioni concrete*».

Nel corso della riunione, è stato rilevato anche che il «piano» predisposto dall'azienda ferroviaria, che prevede investimenti dell'ordine di quattrocento miliardi di lire, su tutto il territorio nazionale, per ora è solo un documento che deve ottenere approvazione e finanziamenti.

Per sapere esattamente a che punto stanno le cose e per conoscere, più in dettaglio, programmi concreti ed eventuali tempi di realizzazione, si è deciso che una delegazione del «comitato» si recherà nei prossimi giorni a Roma al ministero dei Trasporti e alla direzione generale delle F.S. per discutere la questione. Sembra infatti che le ferrovie stiano già approntando un progetto che prevede la realizzazione dei nuovi impianti verso Beura Cardezza. Gli amministratori locali intendono sostenere, per la scelta della zona, lo svantaggio di sviluppo dei centri industriali di Villadossola e Pieve Vergonte.

«*Se dai colloqui che avremo a Roma, le prospettive attuali assumeranno contorni più precisi e definiti* — ha detto il sindaco Giuseppe Calvi — *convocheremo una riunione straordinaria del consiglio comunale al teatro "Galletti" aperta a operatori economici, esponenti delle categorie interessate, amministratori dei centri vicini per studiare una linea d'azione comune*».

Arrestato dai carabinieri di Romagnano Sesia

In prigione un giovane ubriaco Ha cercato d'uccidere la madre

(Dal nostro corrispondente)
Romagnano S., 26 agosto.

(l. g. b.) Il ventitreenne Giovanni Cerutti, di Grignasco, è stato arrestato ieri sera dai carabinieri di Romagnano Sesia mentre, ubriaco, malmenava la madre, Enrichetta Rossi, di 60 anni, già provata da numerose disgrazie.

Di famiglia poverissima, è presto rimasta orfan adi padre e subito dopo il matrimonio ha contratto una malattia al nervo ottico che l'ha portata in breve tempo alla cecità assoluta. Da qualche anno la famiglia si è trasferita in un appartamento delle case popolari del «Villaggio Europa» e da allora il figlio ha incominciato a preoccupare la madre.

«*Non è un cattivo ragazzo* — dice piangendo — *da piccolo era affettuoso, gentile, poi in compagnia lo hanno reso vinato portandolo su una cattiva strada*». Infatti non ha mai voluto lavorare, accompagnava saltuariamente le mucche al pascolo ma la maggior parte del tempo lo trascorreva al bar a giocare le carte ed a bere con gli amici. Rincasava di notte sempre più tardi e spesso, in preda ai fumi dell'alcool, si sfogava distruggendo quanto gli capitava fra le mani.

Il padre, operaio alla Filatura di Grignasco, ha confessato la sua impotenza a frenare le sue furie e la madre impacciata nei movimenti per la sua infermità gli era spesso soggetta. «*Le scene di violenza* — dicono i vicini di casa — *si ripetevano con maggiore frequenza: piatti che si frantumavano a terra, mobili rovesciati ed i pianti commoventi della povera Enrichetta che chiedeva pietà*».

Ieri dopo mezzanotte Giovanni Cerutti ha varcato la soglia di casa con gli occhi stralunati, il passo pesante, la voce rauca. «*Vi ammazzo tutti*» ha gridato, scagliando una sedia che gli era a portata di mano. Temendo il peggio, il padre ha accompagnato la moglie fuori di casa ed insieme sono fuggiti in un bar vicino, gestito da Ilinna Maristia, che stava per chiudere.

Di lì hanno telefonato ai carabinieri di Romagnano Sesia ed una pattuglia è subito partita per Grignasco, dove ha trovato il giovane che batteva i pugni alla porta del bar urlando minacce ai genitori. I carabinieri lo hanno arrestato e denunciato per violenza, maltrattamenti in famiglia e lesioni aggravate.

Taccuino

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Comunale, corso Trieste 44; Vescovile, piazza Battisti 1; Lanza, corso Risorgimento 14.
ARONA — Nazzoni, corso Liberazione.
BELLINZAGO — San Pietro, via Santa Maria.
BORGOMANERO — Riva, corso Garibaldi 101.
DOMODOSSOLA — Ossola, via Galletti.
GALLIATE — Mazzonelli, corso Matteotti.
OMEGNA — Mantegazza, corso Cavalloni.
VERBANIA — Borroni, via S. Vittore 9; Nilais, piazza Gramsci 2.

GALLERIE D'ARTE

ARONA — All'Aporodo, dal 2 al 24 settembre, personale del pittore Bergoli. Alla galleria Arona (corso Cavour), fino al 31 agosto, personale di Augusto De Silvestri.
BOMPIANCHI — I pittori Matilde Santus, Fausto Venetia e Virginia Vetti espongono rispettivamente ai saloni dell'Unione Artisti e ai cantieri Bauzo e Rubino.
BORGOMANERO — Alla Galleria L'Incontro (corso Roma 69) mostra «Presenza». Quadri di Giuseppe Ambrosini, Angelo Casnigari, Antonio Forgioli e Renato Gurnino.
CRODO — Nel parco delle fonti delle terme mostra dei pittori Renato Passarini e Giovanni Rapelli.
MAGGIORA — All'Unione sportiva esposta dei quadri del premio «Il Vicolo».
OMEGNA — Alla Galleria Spriano (via Cadorna) collettiva d'estate. Al Polium d'arte (via Cavalloni 250) mostra di acquerelli dedicati al lago d'Orta, di Wolf Hoffmann.
ORTA — 24 quadri di autori nell'ingresso, appartamenti ad una collezione privata sono esposti nella sala dell'Hotel San Rocco di Orta. La mostra è organizzata da Giorgio Mottu e rimarrà aperta sino al 3 settembre. Alla Galleria permanente di Piazzetta Ragazzoni Pino Pershia da Castagneto presenta impressioni sul olio. Al «Palazzotto» nostro della pittrice Norma Sacchi e delle scultore Peppino Sacchi.
STRESA — Al Palazzo dei congressi, sino alla fine del mese, personale del pittore Francesco Galletti.
TRAREGO VIGGIONA — Sino al 31 corrente, mostra delle opere partecipanti al concorso di pittura «Premio Nazionale d'oro 1972». Espongono 109 pittori di tutta Italia.
VERBANIA — Alla Galleria Lanza (corso Garibaldi, fino al 30 settembre collettiva d'artisti di avanguardia. Alla Galleria Centro personale di Luca Crippa.

MERCATI

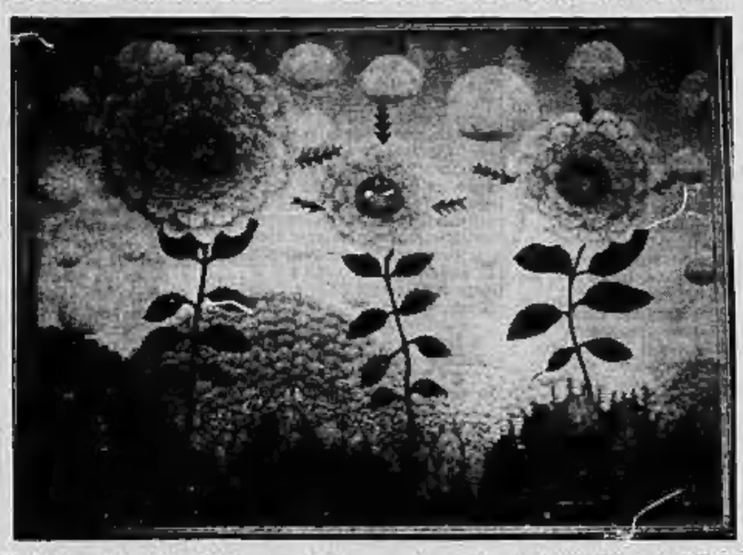
Mercati oggi a: Cannobio e Cesara.

NOTIZIE IN BREVE

Cannobio ricorda, con una funzione religiosa nel santuario della SS. Pietà, l'anniversario del rastrellamento nazifascista del 27 agosto 1944. Dopo un attacco partigiano, una cinquantina di giovani e anziani del paese vennero deportati e poi inviati nei campi di sterminio.

Informazione pubblicitaria

HOTEL S. ROCCO - MOSTRA DI PITTURA NAÏF



Si chiude oggi la Mostra NAIF dei pittori jugoslavi inaugurata una decina di giorni fa in uno dei locali più caratteristici del lago d'Orta: l'Hotel S. Rocco. L'ideatore e artefice dell'iniziativa, Giorgio Motta che già altre volte aveva organizzato insegne artistiche nel Novarese, quest'anno ha voluto uscire dal mare tranquillo della tradizione, ha portato qui ad Orta artisti e quadri di una scuola completamente nuova e dal gran pubblico poco conosciuta.
Come sempre ha avuto ragione: la mostra ha ottenendo un enorme successo di pubblico avvalorato anche dal consenso dei numerosi critici venuti a visitarla.
L'attenzione del pubblico e dei critici è andata soprattutto ad alcuni quadri di I. HORVAT, A. BAHUNEK e A. DEMONCHY, tre artisti che con i loro pennelli hanno cercato di dire qualcosa di nuovo che il pubblico ha capito e ammirato.
Ci diceva Giorgio Motta: «Le rassegne di pittura in questi ultimi anni sono sorte come funghi nel Novarese: io ho voluto allestire una mostra diversa alla quale il pubblico ha risposto in pieno avvalorando le mie aspettative».

Borgomanero prepara un'edizione "super,, della festa

La sagra innaffiata dal vino

Dal 7 al 17 settembre - Gli organizzatori hanno ingaggiato alcuni nomi noti dello spettacolo: Alberto Lupo, i "Ricchi e Poveri", Marcella Bella e il quartetto Cetra - La fiera ed i carri allegorici per la parata vendemmiale

(Dal nostro corrispondente)

Borgomanero, 26 agosto.

La «grande sagra» è ormai vicina. E' già pronto il programma delle manifestazioni, che si svolgeranno dal 7 al 17 settembre. Sono stati ingaggiati i complessi folcloristici e le bande musicali; gli organizzatori si sono assicurati per tempo la presenza di alcuni ospiti di richiamo. Si stanno costruendo i carri per la parata vendemmiale.

Quali sono le novità di questa 25ª edizione della festa di settembre? Rispondono gli organizzatori: *«La partecipazione di Alberto Lupo e dei "Ricchi e Poveri", la "personale" di Faraone, lo spettacolo del Quartetto Cetra, le "serate per signori di mezza età", la mostra filatelica su soggetto, la distribuzione della polenta con "tapulon" a tutti gli spettatori della sfilata finale»*.

Qualcuno ha obiettato che, tutto sommato, si tratta poi sempre delle stesse cose. *«Ma* — ribattono gli organizzatori — *l'osservazione è veramente ingiusta. La "Sagra dell'uva" è una manifestazione che si ispira a tradizioni paesane, ed è fuori luogo dunque pretendere radicali innovazioni»*.

L'«Alberto televisivo», i quattro del Cetra, i conosciutissimi *Ricchi e Poveri*, il concorso per cantanti dilettanti, le mostre d'arte, gli spettacoli e le gare, non rappresentano dunque che il contorno: *«La Sagra vive e ritrova puntualmente ogni anno il consenso del proprio pubblico* — affermano i promotori — *in virtù delle sue manifestazioni tradizionali: le sfilate folcloristiche, la fiera campionaria e il grandioso corso vendemmiale che non ha eguali in Italia»*.

Quest'anno gli organizzatori dei festeggiamenti di settembre si sono eletti un nuovo presidente. Preso da altri impegni, Aldo Zanetta che aveva portato al successo le ultime sagre, ha lasciato l'incarico e, seguendo in avvicendamento del resto consueto in questo comitato, è salito alla carica Ermenegildo Spinatonda, figura nota a Borgomanero per essere stato per molti anni ufficiale d'anagrafe al Comune.

Spinatonda è un veterano della «festa dell'uva». Segretario del comitato organizzatore, è stato a fianco di tutti i precedenti presidenti fornendo consigli preziosi e prestando la sua opera. Questa volta il popolare «Gildo» è uscito dall'ombra, e ha assunto il bastone del comando.

La Fiera campionaria è stata invece ancora affidata a Michele Roi, che in questi giorni sta raccogliendo le adesioni degli espositori. L'esposizione è già in allestimento sul piazzale di via Fratelli Maioni. Nell'interno della rassegna, vi sarà anche quest'anno un teatro, che ogni sera, partendo da giovedì 7 settembre, ospiterà uno spettacolo.

«Negli anni scorsi — dice Roi — *abbiamo forse commesso l'errore, se così si può dire, di accontentare soprattutto i giovani. Gli spettacoli chiassosi finivano però per infastidire gli standisti e i visitatori, e alla lunga anche per tenere lontane dalla Fiera le persone non proprio giovani che, per essere chiari, sono quelle che più interessano gli espositori»*.

Per richiamare i migliori clienti potenziali alla rassegna, e per appagare il desiderio nostalgico di un gruppo di loro, gli organizzatori hanno pensato ad alcune serate per «mature», incominciando da quella inaugurale, che verrà dedicata *«alle poesie, ai canti e alle musiche di Borgomanero»*.

Dice Michelino Roi: *«Lo show borgomanerese è stato ideato e sarà diretto da Battista Poletti, che in materia ha il fatto suo»*. Un interrogativo tuttavia si impone: quanti sono oggi a Borgomanero quelli in grado di parlare l'ostico dialetto locale? Risponde Roi: *«Faremo naturalmente le opportune versioni dei vari pezzi»*.

Il programma della serate alla Fiera comprende altri trattenimenti «riposanti»: i canti montanari del «Coro Monterosa» di Macugnaga, un concerto operistico, uno mandolinistico, uno vocale. Per i giovani resta sempre l'ormai collaudato concorso canoro che occuperà tre sere. Per tutti il tradizionale spettacolo del venerdì in piazza Martiri della Libertà, con la voce di Alberto Lupo, le musiche e le canzoni dei «Ricchi e Poveri» e di Marcella Bella.

La «personale» di Enzo Faraone si terrà alla Galleria «L'Incontro»; un'altra mostra verrà presentata al Salone Pisi dagli «Artisti indipendenti» con il patrocinio della Pro Loco. Villa Marazza ospiterà una mostra filatelica sul tema «Uva e vino».

Francesco Allegra

Borgomanero. Uno dei carri partecipanti all'ultima sfilata. S'intitolava «Anche laggiù»: vinse il terzo premio. Quest'anno sono stati annunciati otto carri allegorici, altrettanti vendemmiali e una dozzina di complessi musicali e folcloristici (Moisio)

Borgolavezzaro avrà una scuola materna

(Dal nostro corrispondente)

Borgolavezzaro, 26 agosto.

(g. f. q.) A Borgolavezzaro sarà istituita una scuola materna statale. Al sindaco, Luigi Radice, è giunta in questi giorni la conferma da parte della Regione.

La richiesta, che gli amministratori del centro della Bassa avevano presentato tempo addietro, è stata accolta favorevolmente dagli organi competenti in materia di edilizia scolastica: Borgolavezzaro è stato inserito nella graduatoria degli interventi e potrà fruire dei benefici previsti dalla legge.

La scuola materna entrerà in funzione già dal prossimo settembre e, la frequenza sarà completamente gratuita. In attesa che lo Stato intervenga per costruire il nuovo edificio (sono già state avviate le pratiche necessarie) la scuola materna sarà gestita provvisoriamente nei locali del vecchio asilo infantile «Luigi Gramegna», il cui consiglio di amministrazione si è espresso favorevolmente alla iniziativa.

L'intervento dello Stato, a Borgolavezzaro, oltre a risolvere un annoso problema scopisce anche una lunga polemica. Il consiglio d'amministrazione dell'ente «Luigi Gramegna» aveva deciso di realizzare un moderno asilo infantile ricorrendo a un contributo statale e a una sottoscrizione popolare. Incaricato di reperire i fondi, era stato il parroco del paese, don Angelo Stangalini, membro del consiglio d'amministrazione. Il sacerdote, fra l'altro, si era dichiarato disposto a donare l'area, incorporata nel beneficio parrocchiale, a condizione di essere nominato presidente a vita dell'asilo. Le sue richieste furono respinte dagli altri consiglieri. Ne nacque una polemica.

Don Stangalini raccolse tra la popolazione 4 milioni e fece redigere un progetto, annunciando che, in un modo o nell'altro, avrebbe dato al paese un nuovo asilo per i bambini. D'altro canto il consiglio d'amministrazione aveva deciso di ristrutturare i vecchi locali della scuola già esistente, in quanto la realizzazione di un edificio avrebbe comportato troppi anni d'attesa. Ora, l'annuncio che sarà istituita una scuola gestita dallo Stato ha destato soddisfazione tra la popolazione, poiché in tal modo viene superata la polemica. Pare tuttavia che il sacerdote non voglia arrendersi: con il denaro che la popolazione ha offerto, intende dar vita ad una istituzione per i più piccoli, denominandola «Casa dei bambini - Papa Giovanni XXIII».

LAVENO — Il comune di Laveno ha ottenuto 12 milioni dall'Istituto nazionale delle assicurazioni che serviranno per sistemare l'area del Gaggetto. Qui sorgeranno attrezzature sportive e ricreative.

LAVENO — Un luccio di oltre 9 chili è stato allamato nel golfo di Laveno davanti ai posilli di attracco delle motonavi traghetto dai fratelli Gasparotto di Laveno con la collaborazione di Giordano Allé, un esperto nella pesca con la tirlindana.

L'undici di Giraudo illustrato dal capitano

Limenta pronostica: l'Arona fra le "grandi,, della serie D

"Se il gioco sarà pari alla fatica fatta durante gli allenamenti — ha detto — diventeremo i castigamatti del girone"

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 26 agosto.

(g. r.) L'Arona ha terminato gli allenamenti giornalieri agli ordini del nuovo allenatore Giraudo, ex centravanti del Torino e del Novara. Da ora in poi le sedute si svolgeranno al mercoledì e al venerdì per tutto il campionato.

Capitan Limenta, il giocatore di maggior classe ed intelligenza dell'Arona, che ogni anno è richiesto da parecchie squadre di serie superiore, ma che rimane sempre nella sua squadra, ci ha confidato: *«Per fortuna gli allenamenti intensivi sono terminati: sono stati giorni di coltura generale! Per la prima volta in vita mia, da parecchie sere vado a dormire all'ora delle monache. Se il gioco sarà pari alla fatica fatta e ai nuovi insegnamenti di Giraudo, quest'anno l'Arona tornerà ad essere, come due anni fa, il "castigamatti" di tutto il girone: pur senza avere ambizioni esagerate come certi nostri vicini»*.

Alle parole di Limenta ribatte il «motorino» Ariotti, il jolly più prezioso della squadra: *«Per me va sempre bene, pur di giocare nell'Arona farei anche il portiere. Quest'anno ero proprio deciso a far fagotto e scappare in Svizzera per trovarmi un lavoro un po' redditizio, ma i dirigenti dell'Arona non hanno voluto e mi hanno trovato un'ottima occupazione a Meina. Cercherò di compensarli segnando almeno otto gol, il doppio di quelli dello scorso campionato»*.

— Anche da mediano?

«Senz'altro, oggi mediani moderni come Furino, che è un po' il mio modello e mi somiglia molto anche fisicamente, segnano gol, eccome!».

I più taciturni e timidi, per ora, e sempre in un cantuccio, sono i nuovissimi: Silvestri, un mediano diciottenne di Mercurago, Fumagalli, di Trecate e il trio varesotto Gargenico, centravanti, Binda, mezz'ala, e Ricci, portiere. Il primo in prestito e gli altri due in comproprietà. Beretta, lo stopper dell'Omegna che quest'anno è ritornato ad Arona, si dice felicissimo: *«Era da anni che aspettavo di ritornare, pur trovandomi molto bene nell'Omegna, ma io abito qui con la famiglia e il mio lavoro si rappresentante è in questa zona»*.

I propositi di tutti sono ottimi, ma le reali possibilità si vedranno soltanto stasera a Busto Arsizio contro la Pro Patria. Domani, poi, si giocherà a Trecate e mercoledì ad Arona con il Varese, quindi s'inizierà l'atteso torneo quadrangolare: Arona - Borgomanero - Omegna - Juve Domo.

Rally automobilistico "Coppa Val Formazza"

(Dal nostro corrispondente)

Omegna, 26 agosto.

(l. m.) Alle 23,31, è partito da Omegna il rally nazionale «Prima coppa Val Formazza» organizzato dal R. C. Vaemenia in collaborazione con l'Automobile Club Novara. Gli iscritti sono 93, i partenti 87. La prima auto a prendere il via è stata la Porsche 911 S di Arturo Marsatico. Si sta svolgendo la prima prova speciale a Colromonte. L'arrivo è previsto intorno alle 5,30-6 di domani mattina a S. Michele di Formazza, dopo un percorso di 285 chilometri.

LAVENO — E' stata decisa la fusione fra il Laveno Ponte e l'Associazione Calcio Laveno. Le due società potranno così formare un'efficiente squadra in vista del prossimo campionato di calcio di seconda categoria.

Novara-Torino inaugura la stagione calcistica

Lo stadio Comunale apre con un match di richiamo

Parola ha convocato 17 giocatori e recupera la "punta" Enzo - Assente l'ex granata Vegliach

(Nostro servizio particolare)

Novara, 26 agosto.

Domani anche lo Stadio Comunale di via Alcarotti aprirà ufficialmente il sipario dando il via alla stagione calcistica 1972-73. Anche se non si tratterà di un incontro ufficiale, la visita del Torino di Giagnoni rappresenta un forte richiamo a soli tre giorni dall'impegno di Coppa Italia con i campioni della Juventus. Il presidente del Novara, Santino Tarantola, disporrà quindi di una accoppiata di lusso per dare il via a quella che ha definito la «stagione del rilancio».

Dopo i 15 giorni di ritiro a Gozzano e le tre amichevoli sostenute contro le formazioni locali, a Verbania ed a Mede Lomellina, è giunto il momento di tirare le prime conclusioni e tastare il polso alla squadra. A Novara l'ambiente è euforico e minaccia di esplodere se tutto dovesse procedere secondo i piani fissati. Nell'allenamento di ieri un folto pubblico era presente sugli spalti ed ha seguito con attenzione i giocatori impegnati in una partitella a due porte. Alla fine ci sono stati anche degli applausi per il portiere Pinotti. Sottoposto ad un vero bombardamento da parte di Parola, Vivian, Carrera e Calloni, il portiere se l'è cavata egregiamente dimostrando d'aver raggiunto un grado di forma soddisfacente.

Per l'incontro col Torino l'allenatore Parola ha convocato 17 giocatori: Pinotti, Petrovic, Veschetti, Riva, Zanutto, Vivian, Udovicich, Zaccarelli, Rampanti, Gavinelli, Carrera, Baisi, Giannini, Enzo, Benigni, Marchetti e Rolfo. Il tecnico azzurro non ha avuto difficoltà a svelarci quella che sarà la formazione iniziale: «Ci sarà Enzo, ripresosi dopo il riposo di questi giorni, e mancherà Vegliach, che precauzionalmente osserverà ancora qualche giorno di riposo. Quindi all'inizio scenderanno in campo: Pinotti; Veschetti, Riva; Vivian, Udovicich, Zaccarelli; Gavinelli, Carrera, Baisi, Giannini, Enzo, Poi, nella ripresa, giocheranno tutti gli altri».

«A che punto è la preparazione della squadra?».

«Abbiamo già fatto molti progressi, anche se ancora non tutto è a posto. Il campionato inizierà il 17 settembre e sino a quella data continueremo a fare del nostro meglio per raggiungere l'intesa tra vecchi e nuovi giocatori. E' certo che non snobberemo la Coppa Italia. Anzi faremo di tutto per ben figurare, cominciando da mercoledì contro i campioni d'Italia».

Per l'incontro con il Torino sono stati praticati prezzi popolari (mille lire le curve), per la partita con la Juventus i biglietti stanno andando a ruba e si prevede un grande pienone. Al termine dell'amichevole di domani la comitiva azzurra ripartirà per Gozzano, dove si fermerà in ritiro sino a mercoledì a mezzogiorno.

l. t.

VERBANIA — La segreteria del Verbania comunica che gli abbonamenti — tribuna 35.000 (ridotti 20.000), gradinata 20.000 (15.000), prato 12.000 (8000) — possono essere sottoscritti presso il Bar Teatro, i negozi Mazzoni e Franzetti di Intra, la Farmacia Sironi a Trobaso, il Bar Sport di Pallanza e il Bar Sport di Suna.

Gli hockeysti azzurri vittoriosi per 8-3

Con cinque reti di scarto il Novara è già in finale

Il vantaggio sul Lourenco Marques sembra sufficiente in vista del ritorno in programma sabato prossimo a Lisbona - Quattro gol di Battistella

Il «capitano» Aina

(Nostro servizio particolare)

Novara, 25 agosto.

Davanti a tremila persone i campioni d'Italia dell'Hockey Novara hanno conquistato stasera una importante vittoria nella semifinale della «Coppa Campioni» contro i portoghesi del Lourenco Marques, la formazione del Mozambico che quest'anno si è guadagnata il diritto di disputare il torneo europeo.

Il risultato finale è stato di 8 a 3 e quindi il pronostico che voleva gli azzurri vincitori con almeno quattro gol di scarto è stato superato di un punto. Infatti, con cinque reti di vantaggio sarà più facile sabato prossimo recarsi a Lisbona per l'incontro di ritorno con grosse possibilità di guadagnare l'ingresso alla finalissima contro il Reus Deportivo, la formazione campione di Spagna che da cinque anni vince la «Coppa».

Stasera l'inizio non è stato favorevole agli azzurri, entrati in pista un po' contratti, in attesa di «capire» il gioco avversario. Per contro, i portoghesi sono partiti di scatto mettendo in mostra alcune individualità degne della massima attenzione. Allo scadere del settimo minuto, il portiere azzurro Fontana era battuto da Pereira, ma la paura dai tremila spettatori è durata pochissimi. Infatti, 17 secondi dopo, Battistella riportava l'incontro in parità.

Lo scatenato Pereira non si dava per vinto ed al nono minuto riportava in vantaggio il Lourenco. Era quello l'ultimo sprazzo della squadra, in quanto subito dopo gli azzurri riprendevano il sopravvento ed Oilhoft metteva a segno, in un minuto, una bella doppietta. Sul finire del tempo Zaffinetti, subentrato ad un Mora un po' stanco, segnava la quarta rete. Nella ripresa il dominio dei campioni d'Italia è stato totale e si è avuto lo *show* di Battistella che in sei minuti ha segnato tre reti portando il risultato sul rispettabile limite di 7 a 2. A questo punto l'incontro ha perduto parte dell'interesse e solo nel finale si è ravvivato grazie ad una rete di capitan Aina e la terza copita realizzata ancora da Pereira.

In complesso, gli azzurri hanno dimostrato di meritare ampiamente la vittoria che avrebbe potuto assestare proporzioni maggiori senza alcuni errori dovuti alla recente inattività. Da citare la bella prova di Fontana e di capitan Aina e quella di Battistella (costretto ad uscire dal campo nel primo tempo per un malore). Gli ospiti sono piaciuti all'inizio ma poi sono calati paurosamente e pensiamo che il 3 a 8 odierno li abbia già tolti dalla lotta, pur avendo a disposizione l'incontro di ritorno.

Liliano Laurenzi

Villadossola: gara podistica a squadre

(Dal nostro corrispondente)

Villadossola, 26 agosto.

Nell'ambito del programma dei festeggiamenti patronali di Villadossola, si è svolta ieri una interessante gara podistica a staffetta con la partecipazione di squadre che rappresentavano tutti i comuni Ossolani. La competizione era valida per l'aggiudicazione del *«Trofeo Consiglio di Valle Alta Ossola»*. Un pubblico numerosissimo, assiepato lungo le strade del centro industriale Ossolano, ha seguito le varie fasi della gara, il cui percorso era costituito da un circuito interno che i concorrenti hanno dovuto ripetere tre volte per un totale di dodici chilometri.

Ha vinto la staffetta del comune di Domodossola, con Anoli, Bernardini e Allegranza, che si è aggiudicata definitivamente il trofeo messo a disposizione dal consiglio di Valle. La piazza d'onore è stata conquistata dalla staffetta di Re (Ramonig, Ramon e Genesi) seguita da quella di Bannio Anzino (Bianchi G., Bianchi M., Vanoli). Al quarto posto è giunta la squadra di Bognanco (Andreolotti, Darioli, Galletti) e al quinto quella di Toceno (Ferrari, Pana, Barbieri). Il miglior tempo assoluto nella prima frazione è stato fatto registrare da Roberto Zanoli, protagonista di un vero «exploit», che ha coperto il percorso in 5' e 47" ed ha ricevuto un premio speciale.

I tradizionali festeggiamenti di San Bartolomeo, patrono del centro industriale ossolano, erano cominciati giovedì sera con un raduno provinciale dei cori alpini al quale hanno aderito, oltre al «Coro Andolla» di Villadossola, il «Monte Rosa» di Macugnaga, il coro «Alpe Devero» di Baceno, il «Monte Zeda» di Verbania e la «Stella Alpina» di Berzonno. Il programma prevede per domenica numerose manifestazioni sportive.

La mattina, lungo le acque

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: Sotto si cuce.
COCCIA: Rapporto sul comportamento sessuale di una studentessa
ELDORADO: I fantasmi delle vittime non vogliono riposare
ESCELSIOR: Il cow-boys.
FARAGGIANA: Gastone.
VITTORIA: C'era una volta il West.
PARCO DOPPIERI: 007 dalla Russia con amore.

ARONA

ROMA: Si può fare, amigo.
LUX: Inchiesta di un procuratore su un albergo di sollazzo.
MODERNO: Senza movente.
SAN CARLO: Mezzo c'un commissario di polizia e un gitano.

BELLINZAGO

ORATORIO: Sempre chiusa sempre.
VOLTA: Don Camillo e i giovani di oggi.

BOGNANCO

TERME: Un cane chiamato Dynamite.

BORGOMANERO

SOCIALE: Le pisciare.
MODERNO: Impressione di omicidio per una studentessa.

CAMERI

ORATORIO: Non entrano i cani boys.

DOMODOSSOLA

CATENA: Le cose brave del soldato Lesdalton.
CORSO: Lo chiamavano Sabato Santo.
FILODRAMMATICI: Le gladiatrici.

GALLIATE

SMERALDO: Il mostro.

GHEMME

ITALIA: Cinzia.

OLEGGIO

COMUNALE: Le infermiere del dottor Gandrael.
MODERNO: Chiuso.

GATTINARA

ITALIA: All'onore e alla gloria del nostro esercito.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Bernardo con lodo e bagaglio.

OMEGNA

SOCIALE: C'era una volta un commissario.
SPLENDOR: La rapina record di New York.
ORATORIO: Pensa l'uomo Nicolas ed ora Alleluja.

PREMENO

PREMENO: Il giardino dei Finzi Contini.

SANTA MARIA MAGGIORE

COMUNALE: In nome del popolo italiano.

STRESA

ITALIA: Fiori di carne.
ROSMINI: Le 24 ore di Le Mans.

VERBANIA

APOLLO: Un detective in cerca di guai.
ASTORIA: Che cosa avete fatto a Solange.
IMPERO: Sono senza paura.
SOCIALE (Intra): La polizia ringrazia.
SOCIALE (Pallanza): Amami dolce zia.

Sempre primi ai traguardi 90% PROMOSSI agli esami di stato per GEOMETRI RAGIONIERI
Istituto GAMMA
NOVARA C.so Vittoria, 5 tel. 22.223
ARONA Via XX Sett., 29 tel. 22.53
INTRA C.so Garibaldi, 52 tel. 45.269
VIGEVANO V. Trivulzio, 35 tel. 76.857

Al Cantuccio
Ristorante
ARONA - Telefono 0322/3345
«Un ambiente accogliente e caratteristico nella più bella piazza di Arona».
Il miglior pesce
La carne migliore
sulla griglia a carbonella
Enoteca con i più pregiati vini nazionali ed esteri
Saletta riservata per colazioni di lavoro fino a 30 persone

Officina Meccanica
in Gravellona Toce cerca
ALESATORE
ed
AGGIUSTATORI
di provata capacità.
Telef. 0323/64.521.

«Arturo» cerca proprietario membro effettivo AIS (Ass. italiana sommelier) membro effettivo AMIRA (Ass. maitre d'hotel)

CORRISPONDENTE in 2 anni
BRITISH SCHOOL
NOVARA C.so Vittoria, 5 tel. 22.223
ARONA Via XX Sett., 29 tel. 23.53
PALLANZA V.le Azari 46 tel. 42.250

Dobbiamo selezionare subito
12 persone (ambosessi)
disposte ad impiegarsi nella zona di Novara nel settore della programmazione elettronica.
Si assicurano stipendi superiori alla media e possibilità di carriera.
Scrivere urgentemente inviando curriculum vitae completo.
Assicuriamo riservatezza e risposta a tutti.
Publikompass 175 — 10100 Torino.

Esaminiamo
buon elemento milite esente per eventuale assunzione a fattorino-autista.
Presentarsi lunedì 28 ore 9-12
VORWERK - Via Marconi 12 - Novara.

Magistrelli chiede ai biancocerchiati una prova maiuscola

Verbania: esame di riparazione col Seregno

"D'ora in poi — ha detto il tecnico — giocherà soltanto chi merita il posto"

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 26 agosto.

(a. c.) Il Verbania s'è allenato stamane allo stadio in vista del secondo incontro di Coppa Italia che domani sera, alle 21,15, lo opporrà al «Comunale» al Seregno. Magistrelli, che ancora non ha digerito la deludente prova del biancocerchiati contro il Torino (*«Ci sono modi e modi di perdere* — ha detto ancora stamattina — *essere sconfitti in venti minuti per immobilismo e vuoto di idee non è concepibile»*), vuole schierare domani sera solo gli uomini che garantiscano un buon rendimento. *«E' inutile* — ha detto ancora il tecnico — *mandare in campo chi non ha voglia di giocare. E' meglio si sappia subito che da oggi in poi giocherà soltanto chi dimostrerà di meritarsi il posto in squadra. E questo vale per tutti»*.

Stamane sono stati provati ruoli, schemi, passaggi in profondità e di prima, calci di punizione e recuperi in retrovia, eccetera. Alla fine apparivano tutti provati, e Magistrelli era sollevato. A rifrancarlo ha anche contribuito Bagnoli, che ha mostrato di poteri muovere a suo agio e che domani sera sarà in campo in quel ruolo di «libero» che gli è congeniale e che rende più solido lo schieramento difensivo.

La partita si presenta molto impegnativa: infatti l'avversario di turno è quel Seregno che mercoledì sera ha vinto a Legnano per 2-0. Magistrelli, che ha assistito all'incontro ha detto: *«Sarà un match difficile e starò a mai fornire una prestazione che serva a cancellare la brutta prova col Torino»*.

L'allenatore Magistrelli

Perego (responsabile dell'autogol che ha aperto la serie delle reti del Torino) dice che quella di giovedì è stata una serata nera: *«Ammetto di aver sbagliato* — dice — *ma tutti eravamo come frastornati. Non riuscivamo ad azzeccare un pallone o un passaggio. Ci riabiliteremo domani, ne sono certo»*.

Queste le formazioni più probabili:

Verbania: Fellini; Perego, Andreoli; Bosani, Crugnola, Bagnoli; Abate (Pellegrino), Marforio, Tedoldi, Bettega, Pacchioni. 12. Pagliarini; 13. Bonetti; 14. Bianchi.

Seregno: Battistini; Santi, Corbetta; Arienti, Ferrerio, Dellagiovanna; Cappellotti, Vanazzi, Fagnani, Pedroni, Spreafico. 12. Pucci; 13. Regonesi; 14. Frazoli.

Da domani sera, e per tutto il campionato di serie C, signore e ragazze avranno l'ingresso libero in gradinata e al prato e usufruiranno di una riduzione del 40 per cento in tribuna coperta.

Intanto, rimane ancora da sistemare la grana sorta sul portiere Vittorio Barovero, che non si è ancora accordato con la società. Giocatore e tifosi si augurano che la vertenza sia risolta al più presto.

Con una lettera aperta

La Federcaccia di Baveno contro le nuove disposizioni

(Dal nostro corrispondente)

Baveno, 26 agosto.

(a. c.) Il presidente della sezione Federcaccia di Baveno, Aldo Gallo, ha denunciato in una lettera i grossi errori delle nuove disposizioni sulla caccia.

L'esponente dei cacciatori bavenesi punta il dito contro la creazione delle «zone bianche», territori in cui si potrà cacciare senza tesserino, sostenendo che per quanto riguarda il Verbano l'innovazione provocherà il riversarsi di migliaia di cacciatori che, nel giro di pochi giorni, distruggeranno la poca selvaggina esistente, annullando l'opera di ripopolamento compiuta nei mesi scorsi.

Concludendo, il presidente della Federcaccia di Baveno, domandandosi come potrà essere effettuato il ripopolamento nel prossimo anno (in quanto sostiene a causa della nuova legislazione i comitati di caccia incasseranno meno degli anni precedenti e quindi avranno minori disponibilità finanziarie per l'acquisto di nuovi capi), lancia un appello affinché le norme che la Regione ha emanato in fatto di disciplina nella caccia siano modificate.